

in Prefettura, si incontrò con l'onorevole Caso, suo intimo amico, e richiestone, gli disse che era spiacente di non aver potuto parlare col consigliere Fione circa l'arrivo o meno di una pratica della Congregazione di Carità di Corato. Assicura l'Albanese di non aver neppure fatto il nome dello Schiralli; e poichè, osserva il procuratore generale, nessun altro elemento ciò comprova, è a presumersi che l'onorevole Caso, di propria iniziativa, ed al solo intento di favorire l'Albanese, siasi rivolto al consigliere Fione.

« È accertato, del resto, rileva il procuratore generale, che l'onorevole Caso si limitò ad una vaga commendatizia, tanto che neppure ebbe a parlarne ai componenti della Commissione e tanto meno al commissario relatore; sicchè il rigetto dell'istanza avvenne a voti unanimi senza contestazione di sorta.

« Infine, il procuratore Generale presso la Corte d'appello di Trani assicura che lo Schiralli attese con scrupolo, diligenza ed imparzialità al compito di giudice nel processo Caso; e conclude perciò, che non hanno consistenza i sospetti elevati a di lui carico.

« *Il sottosegretario di Stato*
« PASQUALINO-VASSALLO ».

Di Saluzzo ed altri. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere se viste le misere pensioni liquidate dai maestri elementari, rese più insufficienti dall'attuale rincaro di tutte le derrate, tenuto conto che il Monte pensioni per le sue floride condizioni finanziarie può fornire i mezzi allo Stato per migliorare adeguatamente le pensioni stesse, non creda indispensabile ed urgente provvedere alla riforma di dette pensioni tante volte invocata e promessa ».

RISPOSTA. — « Con decreto-legge luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1094, i limiti delle pensioni minime liquidate o da liquidarsi dal Monte pensioni degli insegnanti elementari furono elevati, a partire dal 1° luglio 1916, da lire 400, 350 e 300 rispettivamente a lire 500, 450, 400 per tutti i maestri pensionati o pensionandi con 65 anni di età.

« Il Ministero dell'istruzione pubblica, rendendosi conto, al pari degli onorevoli interroganti, delle condizioni di questa benemerita classe, ha quindi provveduto, nei limiti del possibile, ad alleviarne le sorti.

Il Monte pensioni per i maestri elementari è, del resto, un ente autonomo amministrato dalla Direzione generale degli Istituti di previdenza la quale ne ha la rappresentanza legale e la responsabilità di gestione.

« Il Ministero dell'istruzione pubblica ha soltanto il diritto di nominare un suo funzionario nella Commissione permanente di amministrazione per la liquidazione delle pensioni e delle indennità.

« Non è pertanto di competenza del Ministero dell'istruzione pubblica ma di quello del tesoro l'esaminare se le condizioni del Monte pensioni siano tali da poter fornire allo Stato i mezzi per migliorare adeguatamente le pensioni stesse.

« *Il sottosegretario di Stato*
« ROTH »

Gortani. — *Al presidente del Consiglio dei ministri e al ministro dell'interno.* — « Per sapere se non intendano provvedere perchè siano accordati alla popolazione profuga del comune di Dogna i soccorsi e gli affidamenti dati ai profughi di altri comuni del Regno, sgomberati per motivi militari ».

RISPOSTA. — « Il Ministero dell'interno fino dai primi momenti dello sgombero del comune di Dogna dispose affinchè per la necessaria assistenza il Prefetto inviasse soccorsi anche a quei profughi nel modo e nella misura, con cui si provvede in genere per tutti gli altri profughi delle zone di guerra.

« Ed ora, in considerazione della particolare situazione in cui ebbe a trovarsi il comune di Dogna per soccorrere i profughi, e dei gravi oneri finanziari per tale scopo incontrati, ha stabilito di:

1° Assumere a totale carico dello Stato, e cioè dei fondi concessi al prefetto dal Commissariato dell'emigrazione, le spese per la completa assistenza agli abitanti profughi di quel comune.

« Per effetto di che essi profughi godranno dell'alloggio gratuito, con tutto lo arredamento necessario, e di più avranno per le spese di mantenimento, un sussidio ragguagliato per regola a una lira al giorno per persona, senza distinzione di sesso e di età.

« Nell'intento anche di esonerare della relativa spesa il bilancio del comune per il nuovo esercizio in corso, si è eccezionalmente fissata per la concessione dei sussidi la data arretrata del primo gennaio ultimo scorso.